



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

## RELAZIONE SULLE RAGIONI CHE IMPONGONO LA TUTELA DIRETTA COMPLESSO ARCHEOLOGICO DI MONTE ELIAS

In località Monte Elias, al confine tra i Comuni di Tergu e Castelsardo, su un tipico tavolato trachitico dalle pareti scoscese, è presente un notevole abitato protostorico difeso da una poderosa muraglia nuragica. Dal piccolo altopiano si domina lo stretto passaggio della valle del Rio Frigiano e si osserva la prospiciente costa di Castelsardo.

La muraglia è costruita con pietre di modesto taglio, con una grandezza media di 0,70 x 0,40, di cui si osserva ancora un tratto, ad andamento retto-curvilineo, di oltre 120 m di lunghezza e con altezza massima residua di 5 m su 12 filari di pietre.

La muraglia corre prevalentemente sull'orlo settentrionale della rupe, che è il più accessibile e dov'era il sentiero di accesso all'abitato, realizzato in parte nella viva roccia e parte con contrafforti in pietre.

A mezza costa sono le tracce di una fortificazione megalitica più avanzata, probabilmente precedente, realizzata con grossi macigni trachitici piuttosto squadrati.

Nell'area dell'abitato, in parte sono affioranti dal piano di campagna e in parte stati messi in luce dagli scavi, resti di capanne, alcuni ortostati isolati, fra cui uno di m 0,60 di larghezza, 1,70 di altezza, 0,30 di spessore. Numerosi sono i resti ceramici, sia di età protostorica che di età romana, segno di un riutilizzo successivo del sito.

Dalla località di Monte Elias, senza precisa localizzazione, provengono due stele funerarie del tipo "a specchio", indicatori della presenza di una necropoli di età romana.

Il tipo di fortificazione non è raro nei territori di Tergu e Castelsardo, ma strutture simili, tra le quali quella di M. Tula-Tergu e Su Tesoro-Castelsardo, segnalate in genere come semplici nuraghi, sono di minori dimensioni.

Per questi motivi, poiché rappresenta la principale attestazione del territorio di Tergu di una fortificazione preistorica e protostorica, con tracce di abitato dal periodo nuragico fino al periodo romano, si ritiene che il complesso archeologico di Monte Elias sia un bene culturale di interesse particolarmente importante per il quale è necessario procedere alla dichiarazione di interesse culturale in base alle disposizioni previste dagli artt. 10, 12, 13, 14 e 15 del D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. e ii..

L'area è distinta in catasto al foglio 15, mappale 190, e la superficie da sottoporre a tutela, come da planimetria allegata, riguarda un'estensione totale di 1,2553 ha.

### BIBLIOGRAFIA

P. Melis, Tergu. Monte Elias (Prov. di Sassari), in RSP XLII 1-2, 1989-1990, p. 399

La Funzionaria Archeologa

Nadia Canu

Il Soprintendente

Francesco di Gennaro

Visto  
IL SEGRETARIO REGIONALE

Dott. Filippo Maria Gambari

